



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE TECNOLOGIE DELLE COMUNICAZIONI E LA SICUREZZA
INFORMATICA - ISTITUTO SUPERIORE DELLE COMUNICAZIONI E DELLE TECNOLOGIE
DELL'INFORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

Visti i Regi Decreti 18 novembre 1923, n. 2440 e 23 maggio 1924, n. 827, Legge e Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, s.m.i.;

Visto il DPR 3 giugno 1998, n. 252, Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

Vista la Legge 23 dicembre 1999, n. 488 e s.m.i., Art. 26;

Visto il DLgs 30 marzo 2001 n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, Art. 41, Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione;

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modifiche e integrazioni

Visto il decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.L.vo 30/03/2001, n. 165 e s.m.i.

Visto il DPCM 19 giugno 2019, n. 93 Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 24 febbraio 2017 recante "Individuazione degli uffici dirigenziali di II livello del Ministero dello sviluppo economico;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022;"

Visto il Decreto 30 dicembre 2019 del Ministero dell'economia e delle finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022";

Visto il D.M. 8 gennaio 2020, con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha provveduto, ai sensi dell'art. 21, comma 17, della legge n. 196/2009, all'assegnazione dei capitoli di bilancio 2020 ai titolari delle strutture di primo livello del Ministero.

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2019 con il quale alla Dott.ssa Eva SPINA, dirigente di prima fascia del ruolo dirigenziale di questo Ministero, è stato conferito con decorrenza 21 ottobre 2019 l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica – Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione;

Legge 13 agosto 2010, n. 136, Art. 3, Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, ed in particolare gli artt. 5 e 192

Considerato che la DGTCI-ISCTI, in qualità di Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico, svolge, ai sensi del DPCM 19 giugno 2019, n. 93 "Regolamento concernente



l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97", studi, ricerche e sperimentazioni in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni, delle reti di nuova generazione, della qualità del servizio, della sicurezza informatica e della tutela delle comunicazioni, anche attraverso accordi di collaborazione con altre amministrazioni e soggetti pubblici e privati specializzati, nonché compiti di valutazione e certificazione della sicurezza informatica di beni e servizi ICT;

Considerato che l'Organismo di Certificazione della Sicurezza Informatica (OCSI), istituito presso l'Istituto Superiore CTI con il DPCM del 30 ottobre 2003, ha aderito agli accordi internazionali di mutuo riconoscimento dei certificati di sicurezza informatica "Arrangement on the Recognition of Common Criteria Certificates In the field of Information Technology Security" del 2 luglio 2014 e "Mutual Recognition Agreement of Information Technology Security Evaluation Certificates - VERSION 3.0" del 10 gennaio 2010 per gli ambiti internazionale ed europeo.

Considerato che nel 2019 l'Istituto Superiore CTI e la Fondazione Ugo Bordoni, che supporta con studi e ricerche le attività dell'OCSI sin dalla sua istituzione, hanno sviluppato nel corso del 2019 il Progetto di ricerca denominato "Studio e analisi dei Processi di certificazione per lo sviluppo dello schema Italiano di certificazione di SICUREzza informatica (SPI-SICUR)", finalizzato nel contesto dell'assurance e della certificazione della sicurezza ICT a definire, attraverso attività di studio e di analisi, indicazioni tecniche per i Laboratori di Valutazione della Sicurezza (LVS) affinché lo standard di certificazione sia uniformemente applicato nello Schema nazionale di certificazione;

Considerato che l'Istituto intende dare seguito, attraverso il progetto di ricerca denominato SPI-SICUR 2 alle attività di ricerca sviluppate nell'ambito del precedente progetto SPI-SICUR, al fine di approfondire l'analisi e lo studio di ulteriori ambiti dei Processi di certificazione inerenti lo schema nazionale di certificazione di sicurezza informatica.

Vista la legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n.69, che all'art. 41 comma 5 dispone che: "La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione privata di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Comunicazioni. La Fondazione elabora e propone strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, coadiuva operativamente il Ministero delle Comunicazioni nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero";

Visto che la suddetta norma prevede che: "Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati";

Visto che il comma 6 della suddetta normativa prevede che lo statuto della Fondazione, la sua organizzazione ed i relativi ruoli organici "sono ridefiniti in coerenza con le attività indicate al comma 5 e con la finalità, prevalente e dedicata, di ricerca e assistenza in favore del Ministero dello Sviluppo Economico, di altre amministrazioni pubbliche, nonché delle Autorità amministrative indipendenti";

Tenuto conto che la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione i cui tre membri sono designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro di cui all'art.41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n.3, e dal medesimo Ministro sentito il presidente dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni;



Considerato che la Fondazione è sottoposta, ai sensi dell'art. 25 del c.c., alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 31 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e a tal fine riferisce sull'attività amministrativa e trasmette al predetto Ministero gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo, alle modifiche statutarie, alle modifiche riguardanti la composizione ed il funzionamento del Comitato scientifico e del Consiglio di amministrazione;

Preso atto che lo Statuto della Fondazione è stato adeguato, sulla base del parere ANAC del 19 aprile 2019, all'art. 5 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii che, nel dare attuazione all'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, ha definito le modalità di affidamento in house;

Vista la nota prot. 206456 del 09.08.2019 della Direzione Generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico, nella quale le modifiche statutarie introdotte sono state ritenute coerenti con la finalità primaria di rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50/2016, in particolare con quelle relative all'art. 5, e che pertanto la Fondazione è soggetto pienamente legittimato a ricevere affidamenti diretti compatibili con i suoi scopi statuari dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle sue Direzioni Generali;

Tenuto conto che è stata avviata la procedura di inserimento nell'elenco delle società in house ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016, con domanda n. 2421 prot. ANAC 75213 del 26/09/2019 pur non avendo detta iscrizione natura di accertamento costitutivo o efficacia abilitante ai fini dell'esercizio della facoltà di avvalersi del modulo in house;

Considerato che in forza delle disposizioni contenute nell'art.3 del proprio Statuto nonché delle dimensioni e della natura dell'attività prevalente e dedicata svolta a favore delle amministrazioni pubbliche, la Fondazione è qualificabile quale organismo in house (parere dell'Avvocatura Generale dello Stato del 20.10.2010) del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle amministrazioni pubbliche e delle autorità amministrative indipendenti di cui all'art. 41, della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dall'art. 31, della legge 18 giugno 2009 n.69;

Visto che lo stesso art. 3 dello Statuto impone specifici obblighi conformativi della presente convenzione ai fini dell'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016 n.50 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nonché delle amministrazioni pubbliche e delle autorità amministrative indipendenti di cui all'art. 41 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dall'art. 31 della legge 18 giugno 2009 n. 69;

Visto che l'art. 4 dello Statuto della Fondazione prevede che le modalità di svolgimento di incarichi di studio, ricerca e consulenza che impongano specifici obblighi di riservatezza e confidenzialità, nonché la separazione tra funzioni gestionali affidate al Consiglio di amministrazione e le attività di studio, ricerca e consulenza in genere, sono definite attraverso apposita delibera del Consiglio di Amministrazione il cui contenuto deve essere allegato al singolo incarico affidato per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che la Fondazione Bordini, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2bis della Legge n. 33/2013, è soggetta all'applicazione della normativa relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012 e dichiara di essersi, pertanto, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 e di un Codice di Comportamento, disponibili sul proprio sito web www.fub.it;



Considerato che la DGTCISI-ISCTI ritiene di avvalersi della collaborazione e della assistenza della Fondazione Ugo Bordoni, nella qualità di ente che coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell' art. 41 commi 5 e 6 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificata dalla legge 18 giugno 2009, n.69, per lo sviluppo del progetto di ricerca SPI-SICUR 2..

Considerato che la Fondazione è un soggetto di comprovata esperienza ed elevate competenze nel settore della certificazione della sicurezza ICT, avendo peraltro coordinato già nel 1995 la prima valutazione di sicurezza sperimentale e avendo contribuito già nel 1999 alla prima definizione dello standard ISO 15408 (Common Criteria), tuttora utilizzato;

Considerato che la Fondazione Bordoni, organismo di diritto pubblico, possiede le necessarie professionalità e capacità altamente specialistiche e tecniche per poter supportare con effetto immediato la DGTCISI-ISCTI nello svolgimento delle predette attività;

Vista la convenzione sottoscritta tra la Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e per la Sicurezza informatica- ISCTI e la Fondazione Ugo Bordoni in data 31.01.2020 relativa allo sviluppo del progetto di ricerca denominato SPI_SICUR2 della durata di tre anni, che prevede a favore della Fondazione Ugo Bordoni per l'assolvimento dei compiti ad essa assegnati un corrispettivo di € 570.000,00

Tenuto conto che la Fondazione Bordoni per lo svolgimento dell'attività prevista nella predetta Convenzione, agisce nell'esercizio delle sue finalità istituzionali;

Tenuto conto che le risorse economiche stabilite dalla DGTCISI-ISCTI a copertura di tale iniziativa hanno unicamente natura di fonti di finanziamento delle risorse necessarie alla conduzione delle predette specifiche attività, da qualificarsi come contributi strumentali ad operazioni di realizzazione di programmi e finalità del Ministero dello Sviluppo Economico e che, pertanto, le risorse finanziarie stanziata alla DGTCISI-ISCTI dovranno intendersi come esclusivamente destinate alla gestione delle attività dedotte nella presente Convenzione, e non potranno essere aumentate per scopi di lucro;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.lvo 50/2016, è stata preventivamente verificata la congruità economica dell'offerta della Fondazione Ugo Bordoni, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto dei relativi elementi nel documento allegato alla suddetta Convenzione.

Ritenuto di poter derogare al regime di pubblica concorrenza, ai sensi dell'art. 192 comma 2 del d.lv. 50/2016 in quanto le competenze professionali e l'esperienza maturata dalla Fondazione Ugo Bordoni nel settore della certificazione di sicurezza informatica, unitamente alla congruità economica dell'offerta, in relazione all'oggetto ed al valore della prestazione, assicurano le condizioni previste dalla suddetta disposizione normativa, in termini di beneficio alla collettività anche con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse.

Vista la situazione di regolarità contributiva;

Vista l'art. 3 della legge 136/10 e l'art. 7 comma 1, lett. a) del D.L. 187/10 relativi agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la dichiarazione della Fondazione Bordoni in ordine al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla normativa sopracitata;

Vista la circolare n. 1 del 18.01.2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGB, concernente indicazioni per la predisposizione del piano finanziario dei pagamenti, c.d. "cronoprogramma" ai sensi dell'art. 6 commi 10,11,12 del D.L. 6/7/2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla L.7/8/2012 n. 13;



Visto il D.lvo 14 marzo 2013, n. 33 art. 23 recante obblighi di pubblicazione concernenti i provvedimenti amministrativi

DECRETA

Art. 1 - Si approva la convenzione sottoscritta in data 31.01.2020 tra la Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e per la Sicurezza informatica- ISCTI e la Fondazione Ugo Bordoni, con sede in Roma, Viale del Policlinico, 147, relativa allo sviluppo del progetto di ricerca denominato SPI_SICUR2, della durata di tre anni, che prevede a favore della Fondazione Ugo Bordoni un corrispettivo di € 570.000,00

Art. 2 -Si impegna a carico del cap. 7931/01 del Bilancio del Ministero dello Sviluppo Economico la somma di euro 570.000,00 (cinquecentosettantamila/00) a favore della Fondazione Ugo Bordoni, con sede in Roma, Viale del Policlinico 147 per lo sviluppo del progetto di ricerca denominato SPI_SICUR2, di cui alla convenzione sottoscritta in data 31.01.2020.

Art. 3 – Il presente provvedimento è inoltrato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma,

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Eva SPINA)